



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE I



CENTRO CROCETTA

GITA DI 2 GIORNI IN

"CAMARGUE"

Sabato 25 e domenica 26 settembre 2010

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO - Sabato 25 settembre

Ore 06.00 Ritrovo dei partecipanti in P.zza Carlo Felice (lato libreria Fogola)

Ore 06.15 Ritrovo dei partecipanti in L.go Cassini (piazzale antistante la Chiesa)

Partenza da Torino alle ore 06.30

Soste in aree di servizio lungo il percorso

Arrivo a Aigues Mortes alle ore 13.00

Pranzo libero

Nel pomeriggio visita della località

Al termine della visita, trasferimento a Nîmes e sistemazione nelle camere riservate presso:

Le Best Western Nîmotel***

Parc Hôtelier Ville Active - 152 rue Claude Nicolas Ledoux - 30900 Nîmes

Tel. 0033 4 66381384

Cena al ristorante Labrandade



2° GIORNO - Domenica 26 settembre

Prima colazione e partenza per Saintes Maries de la mer

Visita della località

Pranzo libero

Partenza da Santes Maries de la mer alle ore 15.00

Arrivo a Torino ore 22.00 circa

Soste in aree di servizio lungo il percorso

(I tempi di percorrenza previsti per i vari trasferimenti devono essere intesi come indicativi)



CITTA' DI TORINO



La Camargue è l'anima selvaggia e irruente della Provenza ma anche la terra degli uomini liberi : i Gitani, è oggi meta di numerosi visitatori venuti ad assistere alle attività quotidiane, ai riti ed alle feste dal quel sapore gitano tipico dei Manadiers, i rudi allevatori di tori e cavalli della Camargue, veri detentori di tradizioni secolari.

L'attività agricola si articola sulla coltivazione della vite e degli asparagi e sull'allevamento di bovini (tori) e cavalli.

Il cavallo della Camargue è stato usato per secoli come cavallo da lavoro per i mandriani (*gardians*) che si occupano delle mandrie di bovini allevate allo stato semibrado nelle paludi, non è molto grande, circa 1,5 metri al garrese, molto resistente ed adattabile. Il mantello è marrone alla nascita per poi divenire bianco con il passare degli anni.

AIGUES MORTES

Fu dal porto di Aigues-Mortes che Luigi IX salpò due volte per partecipare alla settima crociata, nel 1248, ed alla ottava crociata nel 1270 su flotte interamente armate dai genovesi. La Tour de Constance è un imponente mastio in muratura a sezione cilindrica eretto nell'angolo nord-occidentale della città e terminato nel 1248. È costituito da un torrione cilindrico alto 30 metri e di diametro di 22 con pareti spesse sei metri, sormontato da una torretta alta 11 metri terminante a cuspide.

Il monumento più importante, e certamente più vecchio della città, è la chiesa di *Notre Dame des Sablons*, (Nostra Signora delle Sabbie), in riferimento alle paludi sabbiose della zona che fu testimone principale dell'imbarco di San Luigi per le due crociate.

Costruite in stile gotico subì numerose trasformazioni e nel 1634 perse il campanile in seguito ad un crollo. Restaurata tra il 1738 e il 1744 venne chiusa durante la rivoluzione francese ed adibita a caserma e deposito di sale. L'ultima opera di restauro risale agli anni sessanta

SAINTES MARIES DE LA MER

Il nome attuale risale al 1838. Le "Marie" che danno il nome al paese sono Maria Salomé e Maria Jacobé, che secondo la leggenda sarebbero arrivate in questi luoghi assieme alla serva Sara. Le statue delle tre donne si trovano nella chiesa del paese: le due Marie raffigurate sulla barca, scultura che viene portata in processione nella ricorrenza dello sbarco, mentre a Sara, diventata la patrona dei gitani, è dedicata la statua nella cripta.

Monumento principale del paese, la chiesa ha da sempre avuto un'importante funzione strategica ancor prima che religiosa. Costruita tra i secoli IX e XI come una vera e propria fortezza serviva come torre di avvistamento e per proteggere gli abitanti dai pirati saraceni che allora imperversavano nella regione.

È composta da un'unica navata dritta, priva di ornamenti, ed è alta 15 metri. Sul tetto c'è un passaggio per la ronda con feritoie e merli. Le feritoie sono presenti anche sui muri perimetrali. All'interno è presente anche un pozzo di acqua dolce.

Sul fondo dell'attuale cripta vennero rinvenute, nel 1448, dei resti considerati reliquie delle due sante che furono poi bruciate durante la Rivoluzione Francese.

A maggio vi si tiene uno fra i più importanti raduni di popolazioni nomadi provenienti da ogni parte d'Europa e che si ritrovano attorno all'arena (la locale *plaza de toro*) nella quale si tengono ancor oggi corride non cruento (*Course à la cocarde*).